

Comune di Vasto (CH)

*PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DI VILLAGGIO TURISTICO
LOC. CASARZA –C.da San Nicola SS16 Adriatica, Vasto (CH)*

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

AI SENSI ART. 12 DPR 4/2008



RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

a cura:

dell'ARCH. Laura D'Alessandro

Sommario

PREMESSA.....	2
1. INTRODUZIONE.....	3
1.1 Scopo del documento.....	3
1.2 Riferimenti Comunitari	3
1.3 Riferimenti nazionali	3
1.4 Riferimenti regionali.....	3
1.5 Percorso metodologico adottato.....	4
1.6 Contenuti e struttura del documento	4
2. TABELLE – CORRISPONDENZA TRA CONTENUTI DI RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE E CRITERI DELL'ALL. I AL D. LGS 4/2008	5
2.1 Fonti utilizzate	6
3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	7
3.1 Inquadramento territoriale.....	7
3.2 Principali indici demografici relativi alla popolazione residente a Vasto.....	7
3.2.1 Andamento demografico	7
3.2.2 Variazione percentuale della popolazione.....	9
3.3 Il Tessuto Urbano di Vasto	9
3.4 La struttura ricettiva esistente.....	11
3.5 Il progetto di lottizzazione del villaggio turistico	13
4. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	16
4.1 Le aree interessate e i fattori di attenzione ambientale	16
4.1.1 PAI - Piano assetto idrogeologico.....	16
4.1.2 Aspetti di pericolosità e prescrizioni	20
4.1.3 Elementi del paesaggio e vegetazione	20
4.1.4 Ecosistemi	20
4.1.5 Clima acustico e qualità dell'aria.....	20
4.1.6 Inquinamento luminoso	21
4.1.7 Accessibilità dell'area.....	21
4.1.8 Reti tecnologiche.....	21
4.1.9 Piscina.....	21
4.2 Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate	22
4.2.1 Pressioni attese dalla realizzazione dell'intervento.	22
5. QUADRO SINOTTICO DELLE PRESSIONI SPECIFICHE SULL'AMBIENTE ATTESE DALLA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO IN FASE DI CANTIERE E UNA VOLTA REALIZZATI	23
6. QUADRO SINOTTICO DI IMPATTI POTENZIALI ATTESE DALLA REALIZZAZIONE DEL VILLAGGIO TURISTICO E RISPOSTE PREVISTE E POTENZIALI	24
7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	25
8. INTERVENTI DI MONITORAGGIO	25
9. RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE.....	26
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	26

PREMESSA

La sottoscritta arch. Laura D'Alessandro regolarmente iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Chieti con n. 457, con studio in Vasto, via Pietra, 1, per incarico conferitole dalla Società "Paglione Real Estate srl", in qualità di proprietaria di appezzamento di terreno sito in Vasto (CH) in località Casarza, redige la presente "Verifica di assoggettabilità a VAS" ai sensi dell'art. 12 DPR 4/2008 per il: "*Piano attuativo di iniziativa privata per realizzazione di villaggio turistico*".

Il presente rapporto costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS del previsto "*Piano attuativo di iniziativa privata per realizzazione di villaggio turistico*".

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo e recepita a livello nazionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

La VAS è regolamentata a livello nazionale dal D.Lgs 4/2008 (correttivo al D.Lgs 152/2006) il quale chiarisce gli aspetti procedurali.

Scopo della "Verifica di assoggettabilità" è la decisione di assoggettare il piano (o programma) a VAS.

Il decreto 4/2008 specifica all'art. 6 i piani da sottoporre a VAS (*oggetto della disciplina*) e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS di piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

1. INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

Il presente rapporto ha lo scopo di fornire all'autorità che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione se il previsto "Piano attuativo di iniziativa privata per realizzazione di villaggio turistico" necessita di valutazione ambientale. Tali informazioni riguardano le caratteristiche del progetto, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

1.2 Riferimenti Comunitari

- [Direttiva 2001/42/CE](#)
- [Linee Guida della Commissione Europea per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE](#)
- [Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Commissione Europea \(DG Ambiente\)](#)

1.3 Riferimenti nazionali

Il recepimento delle Direttiva VAS in Italia è avvenuto con il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Codice dell'Ambiente) recante "Norme in materia ambientale".

- [Testo Unico per l'Ambiente](#)
- [Ulteriori disposizioni correttive ed integrative introdotte dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4](#)

1.4 Riferimenti regionali

- [Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale"](#)
- [Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali"](#)
- [Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica \(V.A.S.\) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale"](#)
- [Circolare 02/09/2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico \(PAN\)](#)
- [Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi](#)
- [Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale](#)
- [Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS](#)

- [Competenze in materia di valutazione ambientale strategica - Ulteriori chiarimenti interpretativi](#)
- [Comune di Pianella - Insediamenti produttivi di beni e servizi in Variante al PRG. Procedimenti ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/1998 e s.m.i. - assoggettabilità alle procedure degli artt. 6 e ss. del Dlgs 152/06 e s.m.i..](#)
- [Valutazione Ambientale Strategica applicata alle aree soggette a commissariamento per inadempienza dell'ente locale](#)
- [Strumenti urbanistici e Varianti. Valutazione Ambientale Strategica e Verifica di assoggettabilità - procedimento. Parere](#)

1.5 Percorso metodologico adottato

Il processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS per il *Piano attuativo di iniziativa privata per realizzazione di villaggio turistico* è stato effettuato in riferimento all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e smi.

Il riferimento metodologico per l'impostazione del processo è lo schema dell'Allegato I -Parte seconda- al D.Ls 152/2006 – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12 e smi.

1.6 Contenuti e struttura del documento

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12¹ del decreto e comprende una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'approvazione del piano.

I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 al decreto (che ricalca l'Allegato II alla direttiva).

Nella tabella alla pagina seguente è illustrata la corrispondenza tra quanto previsto dall'Allegato 1 al decreto e i contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare.

¹ ART. 12 (Verifica di assoggettabilità) - 1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente Decreto.

2. TABELLE – CORRISPONDENZA TRA CONTENUTI DI RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE E CRITERI DELL'ALL. I AL D. LGS 4/2008

CRITERI ALLEGATO 1 D. LGS 4/2008	CONTENUTI NEL RAPPORTO	RIF.
1. CARATTERISTICHE DEL PIANO, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI:		
In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<p>Il Progetto di lottizzazione si propone di potenziare l'offerta ricettiva e del tempo libero, mediante un'azione di recupero e riqualificazione di un'area facente parte di un comprensorio D6 in località Casarza nella Città di Vasto.</p> <p>Il progetto contribuisce a tutelare e valorizzare il rapporto tra il mare e la costa della città attraverso interventi a basso impatto ambientale in totale armonia con il paesaggio circostante.</p>	Cap. 3
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	E' stato verificato che le scelte progettuali non fossero in contrasto con le indicazioni dei piani ambientali settoriali;	Cap. 4
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Nel progetto di lottizzazione le considerazioni ambientali riguardano il livello della scala progettuale dell'intervento; sono, quindi, stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte progettuali e le mitigazioni previste.	Cap. 4
Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Sulla base del quadro dello stato ambientale (con particolare riferimento alle criticità ambientali e pressioni attuali) sono state considerate le scelte progettuali.	Cap. 4

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente le pressioni e gli impatti attesi dalla realizzazione del progetto, tenendo conto che gli interventi previsti in progetto hanno un impatto minimo sull'area.	Cap. 4
Carattere cumulativo degli impatti		
Natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi	-
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Esclusi	-
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	È stata individuata l'area di influenza del progetto.	Cap. 4
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale descritto nel progetto sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del progetto medesimo. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione dell'intervento di lottizzazione: per tipologia di intervento e/o per relazioni spaziali. L'area risulta ricadente in: cartografia P.A.I. – Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico, in area a pericolosità moderata (P1)	Cap. 4
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area risulta ricadente in: - In "Area a Vincolo Paesaggistico" Legge 8 agosto 1985, n. 431 art. 1 lett. A), l'intervento di lottizzazione prevede interventi di mitigazione paesaggistica descritti in progetto.	Cap. 4

2.1 Fonti utilizzate

- Elaborati di progetto: Relazione illustrativa e tavole progettuali;
- Studi geologici per il progetto.;
- P.R.G. vigente del Comune di Vasto;
- Aree a vincolo Paesaggistico Legge 8 agosto 1985, n. 431 art. 1 lett. A);

3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

3.1 Inquadramento territoriale

Il Comune di Vasto si estende per circa 70 kmq nel litorale sud della Provincia di Chieti di cui ne possiede circa 20 km. Per estensione è il quarto comune d’Abruzzo. Il nucleo abitato principale sorge su un rilievo collinare che affaccia sul mare in posizione 42°6Q41.72RN - 14°42Q29.59RE ad una quota di circa 150 m s.l.m. (Piazza G. Rossetti). Il territorio Comunale confina a Sud con il Comune di San Salvo, a Sud Ovest con il Comune di Cupello, ad Ovest con il Comune di Montedorisio, a Nord con i Comuni di Pollutri e Casalbordino e a Est con il Mare Adriatico. Il profilo altitudinale del territorio va dal livello del mare al rilievo più elevato del Colle Mandolo 254 m s.l.m. Il paesaggio si presenta collinare ed intensamente coltivato. Il clima tipicamente mediterraneo favorisce la coltivazione dell’ulivo e della vite, ma anche di grano e specie foraggere fin sopra la falesia che si affaccia sul mare. Il reticolo idrografico è scarsamente sviluppato e raccoglie le acque di ruscellamento dei rilievi argillosi dando origine a diversi fossati che sfociano sul litorale e che conservano la maggior parte delle formazioni boschive residue che nel resto del territorio comunale sono state sacrificate per far posto alle colture. I corsi d’acqua principali sono: il Torrente Buonotte, che segna il confine con il Comune di San Salvo a Sud, ed il Fiume Sinello, che segna il confine con il Comune di Casalbordino a Nord. Ambedue questi corsi d’acqua hanno il loro sbocco a mare tutelato in quanto facenti parte delle due aree protette presenti a Vasto ossia la Riserva Naturale Regionale di “Punta Aderci e Punta Penna” e quella di “Marina di Vasto”.

Il Comune di Vasto è attraversato da un importante rete di comunicazione viaria e ferroviaria:

- Autostrada A14 uscite: Vasto Nord – Casal Bordino e Vasto Sud – San Salvo;
- Stazione ferroviaria di Vasto - San Salvo linea ferroviaria Adriatica in Contrada San Tommaso, al confine tra Vasto e San Salvo;
- SS 16 Adriatica;
- SP 181;
- Pista ciclabile costa teatina (ex tracciato ferroviario in concessione)

3.2 Principali indici demografici relativi alla popolazione residente a Vasto.

3.2.1 *Andamento demografico*

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Vasto** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Verifica di Assoggettabilità a VAS
Rapporto Ambientale Preliminare



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VASTO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	35.387	-	-	-	-
2002	31 dicembre	35.592	+205	+0,58%	-	-
2003	31 dicembre	35.916	+324	+0,91%	14.396	2,49
2004	31 dicembre	37.213	+1.297	+3,61%	14.504	2,56
2005	31 dicembre	37.657	+444	+1,19%	14.668	2,56
2006	31 dicembre	37.910	+253	+0,67%	14.775	2,56
2007	31 dicembre	38.795	+885	+2,33%	15.138	2,55
2008	31 dicembre	39.376	+581	+1,50%	15.318	2,56
2009	31 dicembre	39.811	+435	+1,10%	15.402	2,58
2010	31 dicembre	40.381	+570	+1,43%	15.559	2,59
2011 (*)	8 ottobre	40.756	+375	+0,93%	16.187	2,51
2011 (*)	9 ottobre	38.747	-2.009	-4,93%	-	-
2011 (*)	31 dicembre	38.792	-1.589	-3,94%	16.227	2,38
2012	31 dicembre	39.271	+479	+1,23%	16.576	2,36
2013	31 dicembre	40.657	+1.386	+3,53%	16.430	2,47
2014	31 dicembre	40.856	+199	+0,49%	16.878	2,41
2015	31 dicembre	41.087	+231	+0,57%	17.035	2,40
2016	31 dicembre	41.283	+196	+0,48%	17.240	2,38
2017	31 dicembre	41.433	+150	+0,36%	18.827	2,18
2018*	31 dicembre	40.527	-906	-2,19%	16.858,03	2,38
2019*	31 dicembre	40.489	-38	-0,09%	17.035,26	2,36
2020*	31 dicembre	40.553	+64	+0,16%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	40.565	+12	+0,03%	(v)	(v)

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(*) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(*) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

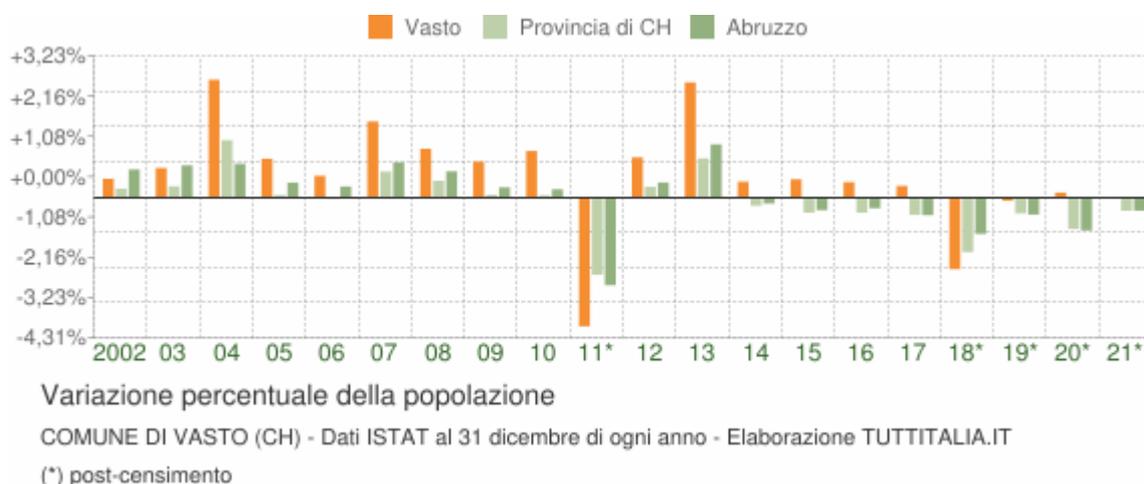
(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

3.2.2 *Variazione percentuale della popolazione*

Le variazioni annuali della popolazione di Vasto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Chieti e della regione Abruzzo.

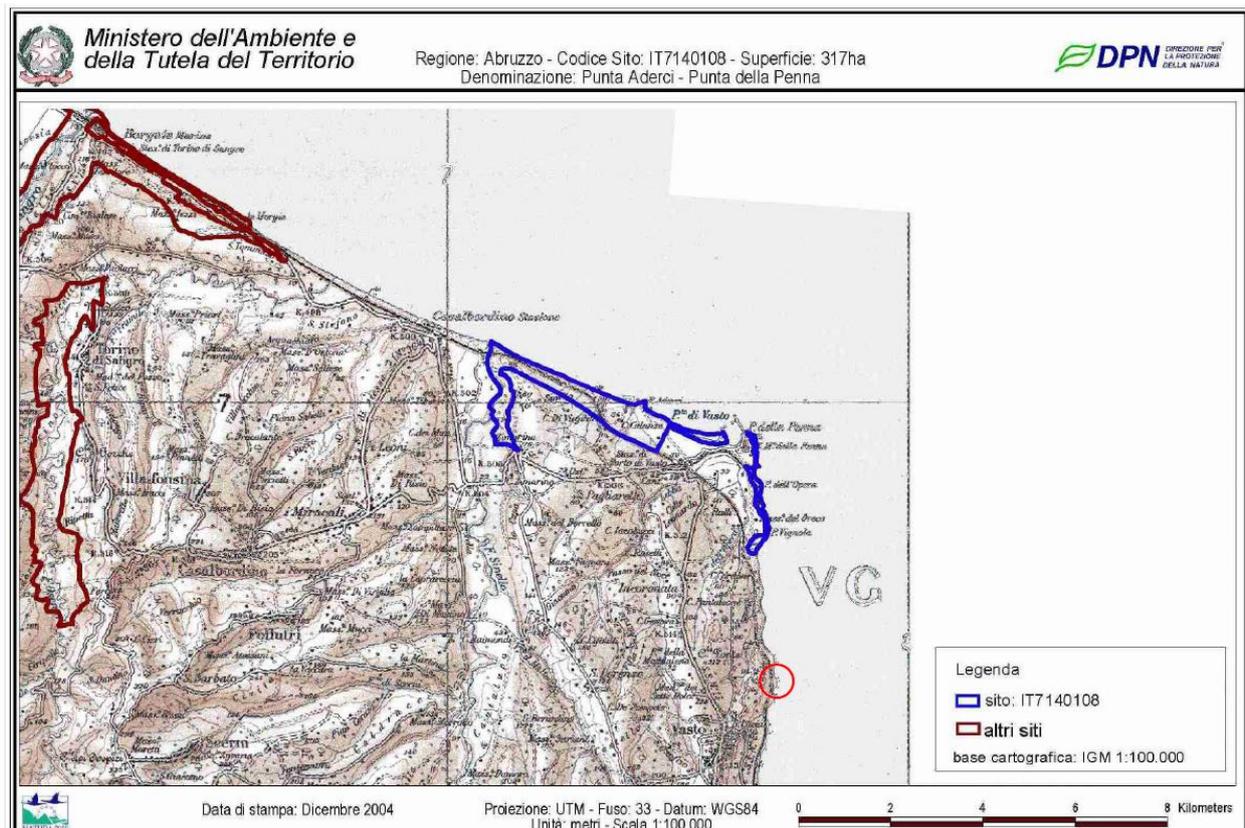


3.3 Il Tessuto Urbano di Vasto

Il tessuto urbano dell'abitato di Vasto si distribuisce in due nuclei principali paralleli alla linea di costa. Il centro storico, con attorno l'espansione edilizia di nuova costruzione si erge al centro del territorio vastese in posizione sopraelevata e con affaccio sul mare. L'area abitata ha una forma allungata parallela alla costa tendente all'espansione lineare seguendo tracciati di connessione stradale. Il nucleo turistico residenziale di Marina di Vasto si estende parallelamente alla linea di costa nell'omonima località, seguendo il tracciato della SS. Adriatica. Numerose sono poi le frazioni ed i caseggiati sparsi nel territorio a formare, come tipicamente accade nel territorio regionale abruzzese, un'urbanizzazione frammentata. Un importante nucleo industriale ed artigianale è presente a ridosso della falesia litoranea di Punta Penna. Nelle immediate vicinanze di quest'ultima è presente il porto commerciale di Vasto. Il porto è costituito da un bacino di circa 90.000 mq ove insistono 5 banchine per un totale di circa 1.000 metri lineari utili ove trovano ormeggio, oltre la flotta peschereccia vastese, le unità che effettuano operazioni commerciali carico/scarico merci alla rinfusa, ivi compresi coils, acido solforico e fosforico, biodisel, gasolio ed oli vegetali vari. Dal punto di vista dell'entità dei traffici, esso configura come un porto di interesse regionale, in quanto il suo movimento merci, si attesta sulle 200-300.000 tonnellate/anno di rinfuse allo sbarco, e a poche decine di migliaia di tonnellate all'imbarco.



Vista Google territorio di vasto



Individuazione area SIC in blu, individuazione area oggetto di lottizzazione in rosso

3.4 La struttura ricettiva esistente

Il terreno sul quale insiste il progetto di lottizzazione, avente superficie catastale complessiva di mq. 5.530, è caratterizzato attualmente da una piccola struttura ricettiva denominata “Bagni Vittoria”, immersa nel verde con discesa a mare. Il terreno si presenta in declivio verso il mare, con una parte alta pianeggiante che costeggia la strada comunale di Contrada San Nicola, una parte centrale in pendio collegata con la parte bassa verso il mare. Le aree descritte sono collegate tra loro sia da un percorso carrabile di penetrazione esistente a confine con altre proprietà sia per mezzo di una scalinata lignea su fondo battuto incassata nel verde.

La struttura ricettiva, risulta già dotata di impianti tecnologici (rete di illuminazione, fognatura, acque bianche)





3.5 Il progetto di lottizzazione del villaggio turistico

Il progetto di lottizzazione prevede la realizzazione di un piccolo villaggio turistico immerso nel verde che sarà dotato di alloggi turistici in parte già esistenti, ristorante con i relativi servizi, ampio giardino ad uso comune con percorso sensoriale e ricco di vegetazione autoctona, attività ricreativa turistica all'aria aperta con vasca d'acqua che incornicia il mare. Il progetto di Piano di lottizzazione di “villaggio turistico”, sarà in armonia ai criteri di basso impatto ambientale e di basso occupazione del suolo e prevederà la realizzazione dell'edificato mediante sistemi costruttivi ecosostenibili ed ecocompatibili sia per la parte preesistente, oggetto di demolizione e ricostruzione sia per la parte di nuova realizzazione (bungalow, ristorante con servizi e piscina), nonché per le aree pertinenziali. L'obiettivo del progetto è di rispettare rigorosamente il pregio del luogo, sfruttando il declivio naturale infatti, il costruito sarà mimetizzato nel verde anche con la previsione di coperture piane a “tetto giardino”, ottenendo un impatto visivo dall'alto minimo in totale armonia con il paesaggio circostante. L'intervento progettuale mirerà a riqualificare un'area priva di uno studio complessivo d'insieme, mitigando il costruito con il verde e con l'uso qualitativo dei materiali impiegati per l'edilizia, ma anche per le recinzioni, i pergolati e gli accessori esterni, attraverso una complessiva omogeneizzazione dei caratteri architettonici.

L'intervento generale di riqualificazione dell'area prevede uno schema distributivo del villaggio turistico che tenga conto anche dalla sostenibilità economica dell'intervento. Il presente Piano attuativo prevede nella parte alta a confine con via San Nicola una struttura destinata al ristorante/bar con area a verde attrezzato, attrezzature per il tempo libero e una piscina. Si prevedono due possibilità di usi della struttura come indicati nella “Tav. 8 SCHEMI DI RISPETTO INDICI NORMATIVI”:

- **Soluzione A:** l'intera struttura prevista nel presente piano utilizzata per “ristorante e servizi”;
- **Soluzione B:** parte della struttura utilizzata per “ristorante/bar e servizi” e parte per la realizzazione di ulteriori bungalow in aggiunta a quelli previsti nella parte bassa.

Entrambe le soluzioni sono contenute entro la medesima sagoma di max ingombro e sono stati verificati con gli indici urbanistici di riferimento.

Nella fascia intermedia caratterizzata da una notevole pendenza è prevista la creazione di un giardino di uso comune con percorso sensoriale accessibile mediante percorsi esistenti in terreno battuto. La parte bassa del comparto a confine con il mare sarà dedicata alle strutture abitative “bungalow” realizzate con un solo livello fuori terra e mimetizzate da tetti a giardino.

Lo schema distributivo delle strutture e delle attività nonché il disegno degli spazi esterni e del giardino comune, con gli ingressi e i percorsi interni nonché di collegamento al mare, mirano a valorizzare la potenzialità turistica dell'attività ricettiva e della costa in generale favorendo un'esperienza immersiva e completa della bellezza della “Costa Teatina”.

Il comparto è già dotato di buona parte di servizi essenziali al funzionamento abitativo e turistico, quindi la previsione di piano sarà legata al mantenimento o al semplice ripristino o piccola integrazione delle reti e dei sotto-servizi esistenti. Contestualmente sarà sostituito il sistema di smaltimento delle acque reflue con vasca imhoff opportunamente dimensionata ai sensi della normativa vigente.

Il progetto di cui in oggetto sarà realizzato nel pieno rispetto delle norme locali e sovraordinate e dei vincoli esistenti.

DATI URBANISTICI DI PIANO

PARAMETRI URBANISTICI art. 119 -Cam peggi e attrezzature turistiche-	CONSENTITO	STATO DI FATTO	PROGETTO	TOTALE
Superficie minima Um	5.530,00 mq	5.530,00 mq	5.530,00 mq	5.530,00 mq
Indice di utilizzazione del Suolo Us < 0,60 mq/mq di S.f.	3.168,56 mq (0,57mq/mq)	478,95 mq (0,09mq/mq)	1.393,00 mq (0,25mq/mq)	1.871,95 mq (0,34mq/mq)
Usi Complementari art. 83 NTA PRG vigente (30% di Us)	950,57 mq.	143,68 mq.	263,00 mq.	406,68 mq
Altezza bungalow e cottage H H < 3,50 mt.	H < 3,50 mt.	3,50 mt.	3,50 mt.	
Altezza edifici ad uso complementare H < 4,50 mt.	H < 4,50 mt.		4,50 mt.	
Numero max piani fuori terra Pi = 1 (uno)	Pi = 1 (uno)	1	1	
Numero max di ospiti/Ha N. max ospiti/Ha = 360	n. ospiti 190	-	n.5 osp. x n.17 u.= 85 ospiti	n.5 osp. x n.17 u.= 85 ospiti
Piantumazione alberi iP lp > 1 albero di alto fusto/100mq. di sup. sc.	4137/100= 42 alb.	25 alb.	17 alb.	42 alb.
Distanza dai confini Dc > 5mt.	> 5mt.		> 5mt.	
Distanza dalle strade Ds > 10mt.	> 10mt.		11,20 mt.	
Distanza minima tra edifici De > 10mt. o 3mt. tra pareti non finestrate	> 10mt.		> 10mt.	
Verde attrezzato giochi min.= 3mq/1ospite	85x3mq. = 255 mq.		825,00 mq.	
Servizi complementari min.= 2mq/1ospite	85x2mq. = 170 mq.		263,00 mq.	

art. 37 comma 4 L.R. 10/2023		Ammissibile	Progetto
Parcheggi almeno 1 posto macchina ogni unità ricettiva		min. 16 parch.	n. 24
art. 37 comma 10 L.R. 10/2023		Ammissibile	Progetto
Strutture escluse dal calcolo dei parametri urbanistici (ristorante, chiosco bar, servizi igienici)		5% di St 264,05 mq	263,00 mq

4. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Per definire un quadro interpretativo dello stato ambientale dell'area oggetto di "Piano attuativo di iniziativa privata per realizzazione di villaggio turistico", sono stati individuati nell'area di interesse i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala del progetto in esame.

4.1 Le aree interessate e i fattori di attenzione ambientale

4.1.1 PAI - Piano assetto idrogeologico

L'area rientra nella cartografia P.A.I., ai sensi dell'Art. 18 - Disciplina delle aree a pericolosità moderata (P1) delle NTA che recita:

"Nelle aree a pericolosità moderata sono ammessi tutti gli interventi di carattere edilizio e infrastrutturale, in accordo con quanto previsto dagli Strumenti Urbanistici Piani di Settore vigenti, conformemente alle prescrizioni generali di cui all'articolo 9.

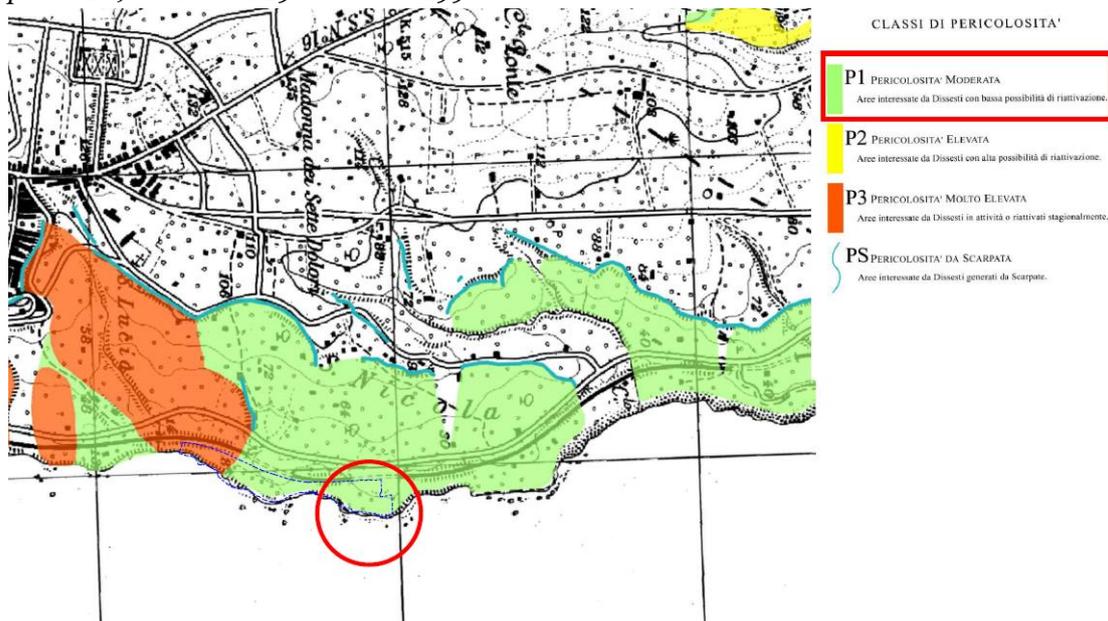
2. I Comuni possono valutare la necessità di redazione dello Studio di compatibilità idrogeologica all'interno delle aree perimetrare quali aree a pericolosità moderata (P1).

3. Tutti gli interventi ammessi nelle aree perimetrare a pericolosità moderata da dissesti gravitativi ed erosivi:

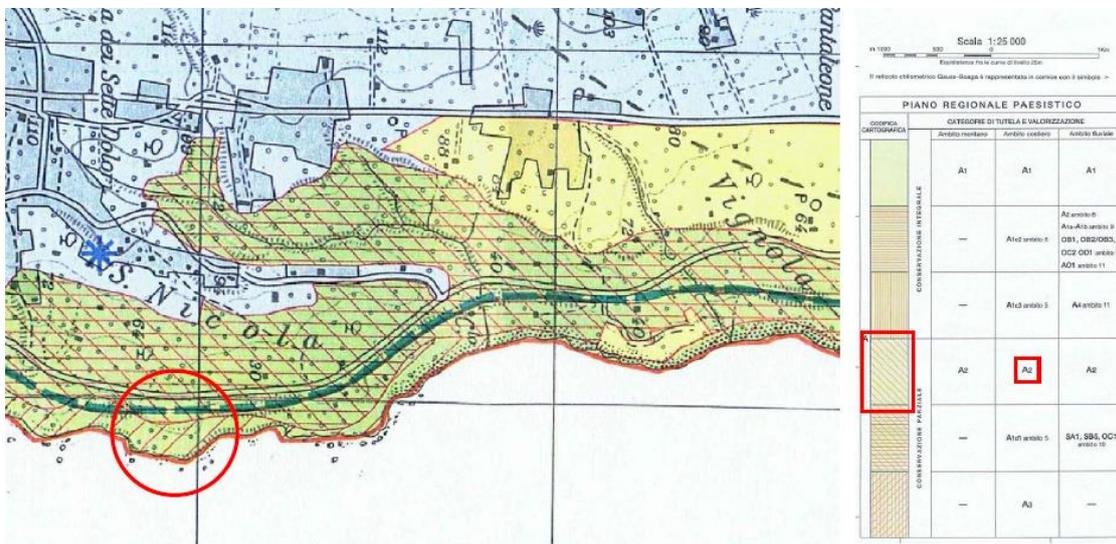
a) sono realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità e, su dichiarazione del progettista, coerentemente con le azioni, le norme e la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile previste dal presente Piano e dai piani di protezione civile comunali;

b) sono accompagnati da indagini geologiche e geotecniche, ai sensi del DM 11 marzo 1988, estese ad un ambito morfologico o un tratto di versante significativo.

4. Tutti gli interventi ammessi nelle zone delimitate a pericolosità moderata devono essere tali da non comportare aumento della pericolosità e/o del rischio, inteso quale incremento di uno o più dei fattori che concorrono a determinarlo, secondo la formulazione di cui al punto 2.1) del DPCM 29 settembre 1998."



4.1.1.1 Piano Regionale Paesistico 2004 Conservazione Parziale A2



Articolo 49 NTA PRP vigente:

(Zona A2 - Disposizione sugli usi compatibili)

Per l'uso turistico, sono compatibili le seguenti classi:

- 4.1c - percorsi escursionistici, percorsi attrezzati, maneggi, attrezzature di rifugio e ristoro, parcheggi, verde attrezzato e attrezzature all'aperto per il tempo libero, parchi e riserve naturali, impianti sportivi qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;
- 4.1d - percorsi escursionistici, percorsi attrezzati, maneggi, attrezzature di rifugio e ristoro, soccorso, parcheggi, verde attrezzato e attrezzature all'aperto per il tempo libero, parchi e riserve naturali, giardini, impianti sportivi, servizi ed attrezzature balneari qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;
- 4.2 - infrastrutture di accesso, di stazionamento e di distribuzione qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;
- 4.3 - limitatamente ad insediamenti agrituristici ed ai bungalows e comunque previo specifico piano d'area (art. 6);
- 4.4 - strutture ricettive all'aria aperta; campeggi, aree di sosta qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;
- 4.5 - strutture scientifico-culturali qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;
- 4.6 - orti botanici qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;

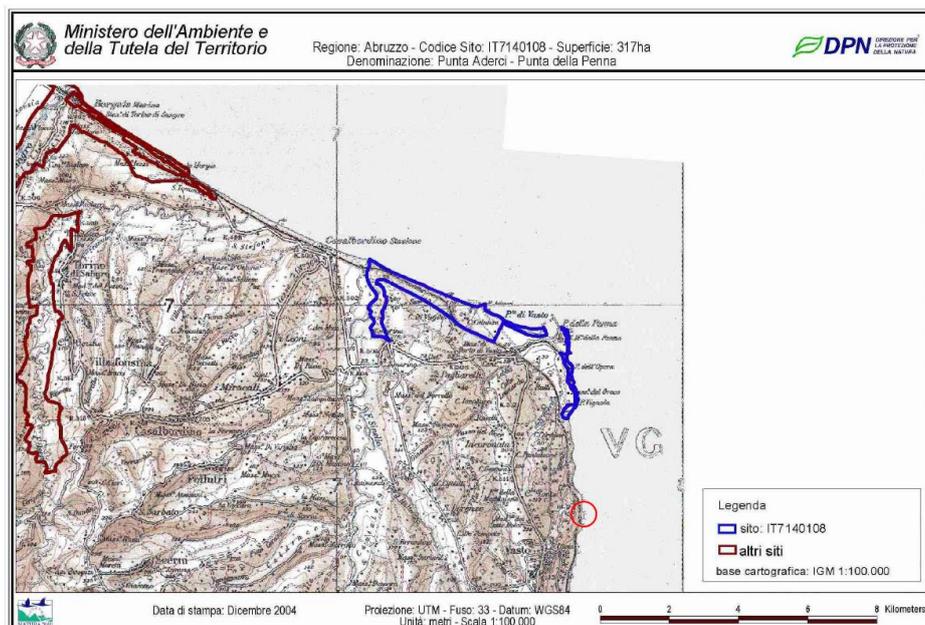
4.1.1.2 Vincolo Paesaggistico ex legge 1497

D.M. 02/02/1970 – G.U. n. 158 del 25/06/1970



4.1.1.3 Aree SIC, ZPS

L'area del villaggio turistico non ricade in area protetta o aree mappate dalla Rete Natura 2000, quali SIC, ZPS, ecc.



4.1.1.4 Inquadramento geologico generale

Dal punto di vista geologico il territorio vastese s'impone su formazioni pelitiche di piattaforma passanti verso l'alto a sabbie e conglomerati. Tali formazioni si spingono fino al litorale a formare la falesia (Punta Aderci, Punta della Penna) sotto le quali si ritrovano depositi sabbiosi delle pianure costiere che all'interno delle suddette aree protette conservano il loro aspetto naturale con formazioni dunali e vegetazione autoctona della costa. Nell'entroterra, sopra le formazioni pelitiche, si sono succeduti depositi alluvionali terrazzati. I conglomerati che formano la falesia appaiono debolmente cementati e per questo soggetti a continua erosione da parte del mare. Le formazioni pelitiche e i depositi alluvionali dell'entroterra sono intensamente

coltivati e presentano formazioni boschive di ridotte dimensioni e frammentate. Su gran parte del territorio comunale insiste il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.

La cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "fenomeni gravitativi e processi erosivi" mostra che il territorio collinare Vastese è soggetto a fenomeni gravitativi di pericolosità moderata a molto elevata. In particolare il cuore antico di Vasto è circondato da strutture fisiche instabili attive o riattivate stagionalmente. Il grado di Pericolosità è definito nel suddetto Piano Stralcio come la "probabilità che un fenomeno di dissesto si verifichi in una determinata area".

Più complessa è invece la valutazione del Rischio che tiene conto della "Pericolosità (P) o probabilità di accadimento dell'evento calamitoso, il Valore degli elementi a rischio (W) (intesi come persone, beni localizzati, patrimonio ambientale) e la Vulnerabilità (V) degli elementi a rischio (che dipende sia dalla loro capacità di sopportare le sollecitazioni esercitate dall'evento che dall'intensità dell'evento stesso). La sua formulazione, Rischio totale, risulta (Figura 4.23): $R = P \times V \times W$

Per gli elementi a rischio, la normativa vigente prevede il seguente ordine di priorità:

- incolumità delle persone;
- agglomerati urbani, comprese le zone di espansione urbanistica;
- aree produttive, sedi di impianti industriali o tecnologici;
- infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di importanza strategica, anche a livello locale;
- beni ambientali e culturali di interesse rilevante;
- aree sede di servizi pubblici e privati, impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive e infrastrutture primarie" (PAI – Regione Abruzzo).

4.1.1.5 Classificazione sismica dell'area

Mentre negli anni passati la classificazione sismica era limitata a soltanto tre gradi di classificazione sismica, nel 2003 il numero di questi gradi è salito a quattro, rendendo più dettagliata e specifica l'attribuzione del pericolo sismico per i Comuni italiani. L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 rilasciata il 20 marzo 2003 sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2003 individua dunque i quattro gradi e ne specifica, seppure brevemente, il rischio sismico come segue:

Zona sismica	Fenomeni riscontrati	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti	ag \geq 0,25g
2	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	0,15 \leq ag < 0,25g
3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	0,05 \leq ag < 0,15g

4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	ag < 0,05g
---	---	------------

Il Comune di Vasto è classificato con grado 3.

4.1.2 Aspetti di pericolosità e prescrizioni

Il sito in esame non presenta particolari criticità legate a fattori geomorfologici. L'area rientra nella cartografia P.A.I. – Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico, nell'Art. 18 - Disciplina delle aree a pericolosità moderata (P1), inoltre gli interventi previsti in progetto sono minimi. Per quanto riguarda gli aspetti di pericolosità sismica il Comune di Vasto ricade in zona 3, con ag Max 0.15.

4.1.3 Elementi del paesaggio e vegetazione

Il territorio di Vasto, si caratterizza per essere di tipo collinare litoraneo, l'altitudine varia da 0 ai 260 m s.l.m. e la densità è di 567,51 ab/kmq. Le aree costituenti gli abitati sono anch'esse di tipo collinare scosceso verso il mare. L'area oggetto di lottizzazione, come già descritto, presenta elementi vegetazionali tipici della costa adriatica, ricca di vegetazione autoctona e spontanea. L'area, secondo il Piano Regionale Paesistico del 2004 ricade in "zona a conservazione parziale A2".

4.1.4 Ecosistemi

L'area oggetto di lottizzazione risulta collocata sulla costa a confine con la linea demaniale del mar Adriatico. La realizzazione degli interventi previsti non muta sostanzialmente le condizioni ecosistemiche preesistenti, tenendo anche conto che sia il sito oggetto di lottizzazione che l'intera area circostante già presentano antropizzazioni avvenute nel tempo come strutture ricettive e fabbricati residenziali, inoltre il complesso della funzionalità ecologica non risulta essere di fatto sostanzialmente modificata per effetto del previsto intervento che, come descritto in precedenza, prevede la riqualificazione di un'area verde mediante potenziamento delle attività, di fatto già esistenti.

4.1.5 Clima acustico e qualità dell'aria

Il previsto progetto, non comporta in fase di esercizio emissione acustica rilevante essendo destinato ad ospitare persone per il tempo libero e l'attività ricettiva. Relativamente alla qualità dell'aria l'intervento non comporta alcun tipo di emissioni dannose per l'ambiente o per i cittadini.

4.1.6 *Inquinamento luminoso*

L'intervento di progetto dovrà tenere conto di una corretta progettazione, in linea generale con risparmio di risorse e che preservi l'ambiente notturno per la fauna locale, in sostanza una Illuminazione smart secondo i criteri normativi di riferimento.

4.1.7 *Accessibilità dell'area*

L'area oggetto di lottizzazione per realizzazione di villaggio turistico risulta facilmente accessibile. In particolare l'area risulta essere già servita dalla viabilità comunale esistente di contrada San Nicola direttamente collegata alla SS16.

4.1.8 *Reti tecnologiche*

Detta area è già dotata di buona parte di servizi essenziali al funzionamento abitativo e turistico, quindi la previsione di piano sarà legata al mantenimento o al semplice ripristino o piccola integrazione della situazione di reti e di sotto-servizio esistente. Contestualmente sarà sostituito il sistema di smaltimento delle acque reflue con vasca imhoff opportunamente dimensionata ai sensi della normativa vigente. lo smaltimento delle acque reflue avverrà mediante un sistema di trattamento biologico e precisamente da un sistema primario con vasca imhoff, collegato ad un sistema secondario con filtro percolatore. Le acque chiarificate in uscita dalla Fossa Imhoff vengono convogliate nella parte inferiore del Filtro Percolatore Anaerobico, contenente corpi di riempimento in materiale plastico (corpi circolari ad elevato rapporto superficie/volume), per poi risalire lentamente fino allo sfioro. Il processo anaerobico che si instaura risulta in grado di demolire una percentuale variabile del carico in arrivo in ragione delle condizioni climatiche, delle fluttuazioni relative allo scarico delle utenze e delle condizioni di corretta gestione e manutenzione dell'impianto. Il refluo chiarificato viene infine convogliato per gravità verso lo scarico finale. Il dimensionamento delle opere concernenti il trattamento degli scarichi di acque reflue domestiche fa riferimento alla definizione di Abitante Equivalente (D. Lgs. 152/06).

4.1.9 *Piscina*

La parte alta caratterizzata da un ampio spazio pianeggiante insieme alla parte centrale che presenta una pendenza naturale del terreno sarà destinata ad attività di tempo libero (relax). L'installazione di piscina degradante a sfioro che incornicia il mare e in allineamento al ristorante, l'area prendisole e di svago e verde attrezzato con percorsi sensoriali lungo il declivio naturale del terreno sono, pensati e progettati per stimolare i sensi, diventerà un luogo che permetterà di migliorare il benessere fisico e psicologico.

Le acque della piscina

Le caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali della piscina dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia, ed in particolare ai nuovi Standard per la gestione delle piscine ad uso pubblico Norma UNI 10637:2024 pubblicata in data 8 febbraio 2024.

La vasca- piscina ad uso collettivo avrà una superficie inferiore a mq. 100 e profondità massima di 100-140 cm., la gestione della piscina dovrà essere conforme a quanto approvato nella CONFERENZA STATO REGIONI con seduta del 16 gennaio 2003 relativo agli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio.

La vasca sarà alimentata con acqua dolce (superficiale o sotterranea), le acque utilizzate nell'impianto piscina saranno:

- acqua di approvvigionamento: è quella utilizzata per l'alimentazione delle vasche (riempimento e reintegro) e quella destinata agli usi igienico-sanitari.
- acqua di immissione in vasca: è quella costituita sia dall'acqua di ricircolo che da quella di reintegro opportunamente trattate per assicurare i necessari requisiti.
- acqua contenuta in vasca: è quella presente nel bacino natatorio e pertanto a diretto contatto con i bagnanti. L'acqua delle vasche sarà completamente rinnovata una volta l'anno e comunque prima dell'apertura stagionale.

Le acque di scarico delle piscine dovranno rispondere oltre alle specifiche disposizioni locali e dei consorzi e/o enti di recupero acque, principalmente al [Decreto Legislativo n. 152/2006](#).

Il corretto funzionamento sarà affidato oltre che al responsabile interno alla struttura, anche a ditte specializzate esterne mediante apposite convenzioni, in possesso di specifiche competenza tecnica.

4.2 Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate

4.2.1 *Pressioni attese dalla realizzazione dell'intervento.*

Sostanzialmente la realizzazione dell'intervento di lottizzazione del piccolo villaggio turistico non aumenta in maniera rilevante le pressioni già esercitate nell'area in considerazione della tipologia di intervento da realizzare ovvero il potenziamento dell'offerta ricettiva già esistente e del tempo libero attraverso criteri di basso impatto ambientale e di bassa occupazione del suolo prevedendo la realizzazione dell'edificato mediante sistemi costruttivi ecosostenibili ed ecocompatibili sia per la parte preesistente, oggetto di demolizione e ricostruzione sia per la parte di nuova realizzazione (ristorante, bar, servizi, piscina), nonché per le aree pertinenziali. Le strutture saranno realizzate con materiali eco-compatibili e perfettamente in sintonia con il contesto ambientale e naturalistico del luogo.

5. QUADRO SINOTTICO DELLE PRESSIONI SPECIFICHE SULL'AMBIENTE ATTESE DALLA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO IN FASE DI CANTIERE E UNA VOLTA REALIZZATI

Nel quadro sinottico seguente sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese dalla realizzazione del "Villaggio Turistico"

CATEGORIE DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI GESTIONE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA
CONSUMI	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi modesti di risorsa idrica; - Consumi energetici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modesti consumi risorsa idrica 	<ul style="list-style-type: none"> - Acqua - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	Emissioni in atmosfera da traffico indotto da mezzi di cantiere	-	<ul style="list-style-type: none"> - Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inquinamento luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore da attrezzature e macchine di cantiere - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei 	<ul style="list-style-type: none"> - produzione acque reflue - Inquinamento luminoso (modestissimo) 	
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none"> - Accumuli temporanei di materiali 	<ul style="list-style-type: none"> - modesto aumento dell'area occupata con le costruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio
INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali 	<ul style="list-style-type: none"> - Modesto aumento del grado di antropizzazione del territorio - Aumento rifiuti solidi urbani 	<ul style="list-style-type: none"> - Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)

6. QUADRO SINOTTICO DI IMPATTI POTENZIALI ATTESI DALLA REALIZZAZIONE DEL VILLAGGIO TURISTICO E RISPOSTE PREVISTE E POTENZIALI

CATEGORIE DI PRESSIONE	IMPATTI POTENZIALI ATTESI	RISPOSTE PREVISTE	ULTERIORI MITIGAZIONI PROPONIBILI	INDICAZIONI DI MONITORAGGIO
RISORSE	Incremento consumo risorsa idrica	- recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde e riempimento acqua piscina	-Utilizzo di riduttori di flusso; -Recupero di acqua per sciacquone water	controllare periodicamente il corretto funzionamento degli impianti e del contatore per verificare la presenza di eventuali perdite accidentali;
	Incremento consumo risorse energetiche	- Previsione fonti energia alternative	- Considerazione nelle fasi progettuali successive di fonti di energie alternative	% energia alternativa utilizzata/totale utilizzata
EMISSIONI	Aumento inquinamento luminoso	-	-	-
	Aumento impatti da traffico (emissioni,rumore)	- Utilizzazione rete viaria esistente e parcheggio obbligato su prevista area in adiacenza a strada c.da San Nicola		-
INGOMBRI	modesto aumento dell'area occupata con le costruzioni	- Mitigazione mediante utilizzo di colori naturali e neutri, perfettamente integrabili con i colori della natura	-	-
INTERFERENZE	Ampliamento della superficie edificata	- Costruzioni di un solo livello fuori terra e comunque la superficie edificata non cambia in maniera rilevante	- Mitigazione mediante utilizzo di colori naturali e neutri, perfettamente integrabili con i colori della natura	-
	Aumento rifiuti solidi urbani	- Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti		

7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Da quanto analizzato nei capitoli precedenti, si può dedurre come i possibili impatti negativi delle trasformazioni urbanistiche introdotte dall'attuazione dell'intervento di lottizzazione, siano estremamente limitati e comunque facilmente compensabili attraverso accorgimenti e specifiche misure progettuali compensative, già elencate nei precedenti capitoli.

Data la posizione e le caratteristiche della lottizzazione, relativamente a consumi, emissioni e alle interferenze sono attesi impatti non rilevanti; anche per la fase di cantiere non si evidenziano in via preliminare particolari problematiche essendo gli ampliamenti senza cantierizzazioni importanti.

Le misure che si adotteranno ai fini dell'inserimento nel paesaggio saranno concentrate nell'attenzione sulla scelta delle linee, dei materiali in chiave ecosostenibile e dei colori, in armonia con il paesaggio circostante, gli interventi sono stati progettati per minimizzare gli impatti sull'area.

La demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti con un minimo ampliamento complessivo delle superfici, nonché la realizzazione della piscina e la sistemazione dell'area esterna con percorsi sensoriali non comporterà sostanziali impatti all'aspetto paesaggistico dell'area ed al setting circostante poiché i fabbricati saranno costituiti da un solo livello fuori terra, quasi completamente mitigati dalla flora esistente, poco visibili dal mare.

Di seguito vengono riepilogate le possibili misure volte a mitigare e/o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, che possono essere vagliate dal pianificatore e dall'amministrazione.

Le possibili misure volte a mitigare e/o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, derivanti principalmente dalla realizzazione del piccolo villaggio turistico, saranno:

- l'adozione e la promozione di **tecniche progettuali** (architettoniche e strutturali) **rispondenti a criteri d'inserimento paesaggistico** (edificazione contenuta in altezza, mitigazione del costruito mediante piantumazione di schermature verdi autoctone);
- l'utilizzo di tecnologie di produzione di energia elettrica a basso impatto ambientale che consenta alla struttura un'autonomia energetica;
- realizzazione di impianto di irrigazione con recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde e piscina;
- l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno del villaggio turistico, al fine di ridurre la quantità di rifiuto secco prodotto.

8. INTERVENTI DI MONITORAGGIO

Le misure di monitoraggio riguarderanno sia la fase di realizzazione delle opere previste sia la fase di funzionamento operativo delle strutture.

In modo specifico si auspica la collaborazione, tra la direzione dei lavori, il responsabile di procedimento ed i responsabili comunali del settore ambiente.

9. RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le conseguenze dell'intervento di lottizzazione sono state considerate in riferimento agli **obiettivi di sostenibilità** presentati da documenti ufficiali, linee guida e strumenti programmatici sovraordinati, tenuto conto del contesto del progetto in esame:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali UE (Commissione Europea, DGXI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, agosto 1998);
- “Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, adottata nel 2015 alle Nazioni Unite e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Complessivamente si ritiene che l'intervento di “Piano attuativo di iniziativa privata per realizzazione di villaggio turistico” non comporterà impatti significativi sull'ambiente, in particolare perché gli interventi previsti risultano conformi e compatibili alle vigenti normative e vincoli insistenti sull'area, in considerazione anche della natura ed entità complessiva del progetto in esame, degli effetti potenziali attesi dalla esecuzione e dall'uso delle opere previste dal progetto (tenuto conto delle mitigazioni applicabili per la loro mitigazione).

Si ritiene, inoltre, che sostanzialmente, **l'area di influenza della lottizzazione sia limitata a scala locale** e la messa in atto di tutte le misure mitigative elencate in precedenza vadano a compensare totalmente l'impatto ambientale derivante dalle seppur minime trasformazioni rispetto allo stato attuale dei luoghi.

In esito all'approfondimento e alle considerazioni svolte nei capitoli precedenti del presente documento di verifica, si propone **di non sottoporre** l'intervento alla procedura VAS.

Vasto, li lunedì 20 maggio 2024

Il Tecnico
Arch. Laura D'Alessandro

